

Chi è di scena

«Gl'innamorati» per tutti
sottotitoli e audiodescrizioni
per chi non sente e non vede

«Gl'innamorati» di Goldoni

CLARA CAROLI

LDEBUTTANTE alla regia Claudio Amendola, all'ultimo Tff con la sua opera prima «La mossa del pinguino», aveva battezzato il progetto con entusiasmo, lo scorso novembre, assieme al cast della sua divertente commedia. Allora si trattò di rendere il film accessibile anche a non vedenti e non udenti con un sistema di sottotitoli e audiodescrizioni facilitati. Oral' esperimento — sostenuto dalla Fondazione Carlo Molo onlus nell'ambito di una campagna che ha lo scopo di rendere gli eventi culturali fruibili anche da persone con disabilità sensoriale — si ripete con il teatro. L'idea è che nessuno, quando si tratta di cultura, sia «tagliato fuori». Da stasera e fino a domenica al Teatro Gobetti andrà in scena un Goldoni molto speciale: cinque repliche de «Gl'innamorati», commedia sulla volubile passione dei due giovani amanti Eugenia e Fulgenzio, fruibile anche a spettatori con deficit grazie a un sistema di sottotitolazione e audiodescrizione facilitata (in collaborazione con Sub-ti Limited di Londra e Sub-ti Access di Roma). Lo Stabile ha infatti aderito al progetto «Torino + Cultura Accessibile» di cui il Comune si è fatto promotore con la Fondazione Molo.

La rappresentazione di stasera sarà anche tradotta in Lis (linguaggio italiano dei segni). La regia è di Marco Lorenzi, protagonista Nello Mascia con Lorenzo Bartoli, Fabio Bisogni, Barbara Mazzi, Maddalena Monti e Raffaele Musella. Scene e costumi sono di Gaia Molledo, le musiche originali di Davide Arneodo dei Marlene Kunz. L'allestimento de «Gl'in-

namorati» è coprodotto dal Tst con la giovane compagnia Il Mulino di Amleto e si avvale del patrocinio del Comune, del sostegno del Sistema Teatro Torino e della Provincia con la collaborazione del Teatro Marengo di Ceva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

